

Per la pubblicità
su questo giornale
telefonate al

466336

Direzione — Redazione — Amministrazione
CAVA DEI TIRRENI — Corso Umberto I, 395 —
Tel. 464360

Il Pungolo

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno XXVI n. 8

15 Aprile 1988

MENSILE

Sp. in abbon. postale

Gruppo III - 70%

Un numero L. 1000

arretrato L. 1500

ABONNAMENTO L. 20.000 SOSTENTORE L. 30.000
Per rimessi usare il Conto Corrente Postale N. 14911846
intestato all'Avv. Filippo D'Ursi

ELEZIONI tra la generale indifferenza

La gente è convinta: Tanto nulla cambia

Andremo a votare fra' mores», ma sarebbe fatica poche settimane per scegliere i concittadini che dovranno sedersi in Consiglio Comunale per i prossimi cinque anni, facendo e tutelando gli interessi della collettività cavese.

Questo giornale, che è rimasto l'unica voce in opposizione allo strapotere di tutta la classe politica cittadina, ha dato un'accurata e puntuale informazione sull'attività del massimo consenso amministrativo della nostra società: l'avvocato Alfonso Senatore ha riempito colonne e colonne con le sue stringenti interrogazioni, rese orali e tradotte in scritto per una più penetrante controinformazione dei citadini.

La sua attività è stata incessante, assiduamente, solerte al punto che un iriconoscibile Eugenio Abbri una sera in Consiglio, dallo scranno elevato ed incalpevole del Sindaco, primo cittadino di questa che fu una città esemplare prima per stile ed eleganza e poi per attività industriale se ne uscì nell'indimenticabile, grottesca e portuale minaccia «io, se non la finisci te lo faccio così»; il tutto condito dall'antica mossa che ai più anziani avrà ricordato la famosa pubblicità del «cachet fiat» ...

Qualche antico superstite della cultura latina, alias italiana, potrebbe gridare il famoso «o tempora, o

vesi da qui ai prossimi vent'anni ancora si sente l'odore raro dell'onestà amministrativa e dell'incovertibilità dei tanti antichi amministratori, veri padri coscritti, quali De Cicco, Gerardo Coda, Maitte, lo stesso l'onorevole Enrico De Marinis, il Genoino, l'Atenitello, Maraschino, Muzumeci e compagni le proteste scandalizzate fanno il classico baffo!

Ma tanti altri sono stati i momenti di degrado e di caduta della tensione morale del nostro Consiglio Comunale, fra cui banchi, anche se rinnovati a credito e con i balzelli dei ca-

Potremmo ricordare le persecuzioni autentiche in danno dei tanti cittadini da Cont. in VI pag.

Un grave furto nella chiesa del Purgatorio

Anche se il triste evento è stato coperto col manto della misericordia, visto che oggi a tutti i livelli il furto è diventato norma di vita, registriamo dolorosamente il furto che è stato consumato nei giorni scorsi nella bella ed antica chiesa del Purgatorio di Cava gravemente danneggiata dall'infame terremoto del novembre 1980.

I soliti ignoti - che poi tanto ignoti non dovrebbero essere se è vero come pare che sia vero che le chiavi del Tempio pur sempre conservate siano andate a finire nelle mani di operai che hanno pensato bene di destinare il tempio a deposito dei loro attrezzi - hanno non sappiamo con quale animo rimesso il magnifico Crocifisso di legno del 600 dalla Croce e lo hanno asportato ed inoltre, per far proprie due teste di angeli in marmo pare che hanno demolito addirittura un altare in marmo.

Chi ha vissuto la propria fanciullezza e prima gioventù frequentando il magnifico Tempio alla scuola del grande Sacerdote che fu Mons. Alberto De Filippis sa di quali e quante ricchezze era dotato quella Chiesa ed i suoi annessi e proprio non vorrebbe apprendere che dopo il recente furto altri ne siano stati consumati perché sarebbe un autentico delitto depurare un tempio nel quale vive tanta storia di Cava ed al quale gli antenati cavesi sono intimamente legati.

Non tutti i politici sono corrotti o corruttori, ed è forse vero che i più siano e rimangono onesti ...

Ed è proprio sul fatto che molti, troppi politici, che allo inizio erano onesti, ed oggi non lo sono più, essendo diventati «rapaci», che intendo soffermarmi.

Anche a voler ammettere che nessuno faccia politica per rubare, purtuttavia è dimostrato dalle cronache quotidiane, anche della nostra città, che facendo politica molti uomini diventa no disonesti e benestanti.

Ed allora è d'obbligo fare una semplice considerazione: non è forse vero che l'occasione fa l'uomo ladro?

Peggio ancora poi se, com'è accaduto e accade quotidianamente un amministratore consuma delle vendette, compiendo degli abusi e violando apertamente la legge.

Ricordiamoci che finché c'è libertà di pensiero c'è democrazia. A Cava non ci sono più da un pezzo né l'una e nemmeno l'altra ...

Il Direttore

mira a procurare danno ad una persona degna del massimo rispetto della massima stima.

Siamo costretti a condannare questo modo di fare paesano che soggiace alla voglia insana di conoscere l'autore di uno scritto sol perché quel collega, che ancora una volta si vuol lasciare, non conosce mezze misure quando si tratta di frustare o pungolare uomini che dovrebbero dare conto del loro operato di amministratori pubblici e che invece fanno e disfano, non i loro comodi senza che la gente abbia il diritto di protestare.

Gli articoli di questo periodico, l'unica voce facente a contrastare le facine, da non certo lineari dell'

amministrazione comunale, quando non recano un nome ed un cognome rispettano il pensiero del Direttore e sono ascrivibili esclusivamente al Direttore stesso. Fantasticare di altri nomi ed addossare ad altri rispettabili cittadini scritti pensieri ed idee che non sono sottoscritte equivale a fare del terrorismo.

Peggio ancora poi se, com'è accaduto e accade quotidianamente un amministratore consuma delle vendette, compiendo degli abusi e violando apertamente la legge.

Ricordiamoci che finché c'è libertà di pensiero c'è democrazia. A Cava non ci sono più da un pezzo né l'una e nemmeno l'altra ...

Il Direttore

MENSILE CAVESE DI ATTUALITÀ'

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Con lo sguardo al COMUNE

VOCI DI UNA CITTA' CHE CRESCE

Articolo di
di Antonio Battuello

Siamo ormai agli sgoccioli di una legislatura (amministrativa) tra le più sfacciate e compromettenti per Cava da quando c'è l'Italia repubblica. Si ha voglia di affermare che c'è stata continuità amministrativa, sia poi, alla fine del 1986 ad oggi poche sono state le sedute del Consiglio valide, capaci di dare a Cava, indirizzi politici, amministrativi seri, puliti e non chiacchierati.

La grande D.C.-P.S.I., impegnata su sindaco D.C. (Abbri) e vicesindaco PSI (Panza), con contorno di maggioranza il più delle volte latitante e presente (quasi sempre) solo per guidare all'approprio quale che pratica del cuore, ha gradualmente usurpato i rapporti con le opposizioni e, soprattutto, ha perso i contatti con la città, con i reati, li bisogni delle forze sane e desiderose di realizzare una vita migliore. E quest'ultima azione è quella, a nostro avviso, più pericolosa perché rischia di compromettere per il futuro la vivibilità di una città che ci sforziamo di credere an-

cora salvable e sottraiabile dalle grida dell'affarismo più o meno occulto, più o meno protetto.

I segnali di pericolo ci sono: si chiacchiera in giro, si sente di spacciare tra ex compagni di tredice,

si tracciano veri e propri programmi per il futuro (tu sarai sindaco, tu assessore, a te toccherà zuccheraria, a lui miele; e così via).

Nell'aria c'è qualche candidatura preoccupante, ci sono i giochi al massacro, sosteniamo!

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affi-

damento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Intanto, tornando agli sgoccioli, D.C. e P.S.I. tenano i colpi finali: l'affidamento a trattative private del trincerone (2° lotto), circa 5 miliardi, è motivo di grave attrito tra i partiti di maggioranza. Una lettera anonima, letta in Consiglio Comunale, asserisce che l'avvocato Panza sarebbe il legale di una ditta beneficiaria dell'affidamento; i D.C., preoccupati seriamente, abbandonano ala spicciolata l'Aula Consiliare. Il Sindaco ritira l'argomento dell'Ordine del giorno e i socialisti per risposta abbandonano l'Aula.

Riccardo Romano ...

Quali misure per combattere TANGENTI E RUBERIE

Non tutti i politici sono corrotti o corruttori, ed è forse vero che i più siano e rimangono onesti ...

Ed è proprio sul fatto che molti, troppi politici, che allo inizio erano onesti, ed oggi non lo sono più, essendo diventati «rapaci», che intendo soffermarmi.

Anche a voler ammettere che nessuno faccia politica per rubare, purtuttavia è dimostrato dalle cronache quotidiane, anche della nostra città, che facendo politica molti uomini diventano disonesti e benestanti.

Ed allora è d'obbligo fare una semplice considerazione: non è forse vero che l'occasione fa l'uomo ladro?

Peggio ancora poi se, com'è accaduto e accade quotidianamente un amministratore consuma delle vendette, compiendo degli abusi e violando apertamente la legge.

Ricordiamoci che finché c'è libertà di pensiero c'è democrazia. A Cava non ci sono più da un pezzo né l'una e nemmeno l'altra ...

Il Direttore

da organi di composizione partitocentrica, come i Comitati regionali di Controllo, ma direttamente dalla Corte dei Conti;

3) Sospensione dell'iscrizione ai partiti politici dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e del Consiglio Regionale (i quali andrebbero privati del voto);

4) Assegnazione delle cariche pubbliche a manager di professione, cui veniva vietata in assoluto ogni altra attività pubblica o privata;

5) Incarichi professionali affidati ai relativi Consigli dell'Ordine, affinché non siano strumento di clientelismo;

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Ed allora se tutto ciò è vero non è solo mettendo in galera gli amministratori pubblici corrotti che si risana la paese, in quanto questi sono il logico ed il conseguenziale risultato di questo sistema che gli stoli votano e si meritano.

Bisogna, quindi, prevenire il male e non solo reprimere. Per questo sarebbero necessarie urgenti modifiche quali:

1) L'istituzione dei Comitati Regionali per gli appalti, al fine di tenere di vista la progettazione (che deve essere dell'Ente locale) dalla esecuzione (da affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti);

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

3) Sospensione dell'iscrizione ai partiti politici dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e del Consiglio Regionale (i quali andrebbero privati del voto);

4) Assegnazione delle cariche pubbliche a manager di professione, cui veniva vietata in assoluto ogni altra attività pubblica o privata;

5) Incarichi professionali affidati ai relativi Consigli dell'Ordine, affinché non siano strumento di clientelismo;

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

3) Sospensione dell'iscrizione ai partiti politici dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e del Consiglio Regionale (i quali andrebbero privati del voto);

4) Assegnazione delle cariche pubbliche a manager di professione, cui veniva vietata in assoluto ogni altra attività pubblica o privata;

5) Incarichi professionali affidati ai relativi Consigli dell'Ordine, affinché non siano strumento di clientelismo;

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

3) Sospensione dell'iscrizione ai partiti politici dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e del Consiglio Regionale (i quali andrebbero privati del voto);

4) Assegnazione delle cariche pubbliche a manager di professione, cui veniva vietata in assoluto ogni altra attività pubblica o privata;

5) Incarichi professionali affidati ai relativi Consigli dell'Ordine, affinché non siano strumento di clientelismo;

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

3) Sospensione dell'iscrizione ai partiti politici dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e del Consiglio Regionale (i quali andrebbero privati del voto);

4) Assegnazione delle cariche pubbliche a manager di professione, cui veniva vietata in assoluto ogni altra attività pubblica o privata;

5) Incarichi professionali affidati ai relativi Consigli dell'Ordine, affinché non siano strumento di clientelismo;

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

3) Sospensione dell'iscrizione ai partiti politici dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e del Consiglio Regionale (i quali andrebbero privati del voto);

4) Assegnazione delle cariche pubbliche a manager di professione, cui veniva vietata in assoluto ogni altra attività pubblica o privata;

5) Incarichi professionali affidati ai relativi Consigli dell'Ordine, affinché non siano strumento di clientelismo;

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

3) Sospensione dell'iscrizione ai partiti politici dei Sindaci, dei Presidenti della Provincia e del Consiglio Regionale (i quali andrebbero privati del voto);

4) Assegnazione delle cariche pubbliche a manager di professione, cui veniva vietata in assoluto ogni altra attività pubblica o privata;

5) Incarichi professionali affidati ai relativi Consigli dell'Ordine, affinché non siano strumento di clientelismo;

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

2) Il controllo sugli Enti Locali non dovrebbe essere esercitato da uomini voraci, privi del

senso dello Stato e con una mentalità spartitoria e con sociatività che li ha indotti, per tanti anni, (troppi), ad agire secondo logica e imputi.

Certamente non si può pretendere che tutto questo venga da chi ha interesse contrario, occorre quindi, affidarsi ad un organo tecnico e neutro cioè non formato dai partiti;

IL FENOMENO DELLA DROGA A CAVA

di M. ALFONSINA ACCARINO

Per iniziativa della 4^a e 6^a Circoscrizione di Cava sono stati promossi degli incontri sul problema della droga fra le forze della Polizia di Stato e i cittadini con l'intento di realizzare una mobilitazione collettiva per combattere la diffusione della droga, giunta a livelli di gravissima pericolosità sociale. Agli incontri sono intervenuti non solo genitori ma anche giovani, che hanno accolto con vivo interesse le parole del Vicequestore dott. Giovanni Viviano, valido simo dirigente del Commissariato locale, uomo di notevoli qualità, sensibile e desideroso di offrire alla collettività la massima sicurezza e protezione nel limite delle sue specifiche mansioni.

L'illustre relatore ha puntualizzato che si constata una rapida diffusione delle tossicodipendenze nell'ambito della condizione giovanile; inoltre, si è sensibilmente abbassata l'età dei ragazzi che per la prima volta vengono iniziati al consumo di droghe. L'azione della polizia nel settore degli stupefacenti è parte integrante delle prevenzioni dell'abuso di droga: suo obiettivo fondamentale è la soppressione dell'offerta illecita e, di conseguenza, il massimo contenimento delle illecite disponibilità di stupefacenti per gli assuntori e la neutralizzazione degli operatori del mercato clandestino.

«Devo dire - ci ha precisato il dott. Viviano - che non si nutre molta fiducia nell'efficacia dell'azione della Polizia. Piuttosto c'è un accorto appello perché faccia di più e meglio, perché si sostituisca alle comunità che non ci sono, alle leggi che non funzionano, ai centri di assistenza fantasma. Come a dire: se lo Stato cede le armi, impegnate le vostre e difendete i nostri figli».

Purtroppo la piovra, tutt'altro che sconfitta, allunga sempre più i tentacoli. Anche a Cava dei Tirreni il fenomeno dell'abuso di droga è in fase di espansione. Secondo stime dell'Ufficio di polizia, tenendo conto che si tratta di cifre approssimate per difetto, la situazione può così riassumersi: circa 100 eroinomani, di età compresa tra i 15 e i 19 anni, fanno uso di eroina salutariamente (preferibilmente il sabato e la domenica) ed hanno iniziato a drogarsi dall'inizio dell'87; circa 50 eroinomani, di età compresa tra i 20 e i 35 anni, fanno uso di tale droga da diversi anni; circa 100 eroinomani, di età compresa tra i 20 e i 40 anni, fanno uso di cocaina da diversi anni; circa 700 sono i soggetti assuefatti alla cosiddetta droga leggera.

Nel corso delle indagini esperte dal Commissariato della Polizia di Stato è stato accertato che la maggior parte dei tossicodipendenti si rifornisce presso spacciatori della zona vesuviana (Ercolano, Torre, Portici) o presso spacciatori di Salerno. Questo dopo gli arresti di spacciatori operati dal Commissariato nel no-

vembre del 1987 e nel gennaio del 1988, in seguito ai quali è stato stroncato un traffico intenso tra Sarno e Cava.

A Cava dei Tirreni risulta che soltanto 8 delle 350 persone che fanno uso di stupefacenti si rivolgono al presidio per le tossicodipendenze.

In genere i presidi si riducono a distribuzioni di farmaci sostitutivi della droga specie il metadone, ai quali i tossicodipendenti ricorrono quando non riescono a trovare altra roba per bussare. I rapporti tra polizia e tossicomani sono improntati alla massima correttezza, poiché essi han-

no capito che il poliziotto rivolge la propria azione repressiva soltanto nei riguardi degli spacciatori, mentre il tossicomane, se ne fa richiesta, viene inviato da quegli enti o persone in grado di aiutarlo. Ottimi sono anche i rapporti tra la polizia e le farmacie dei tossicomani: sono numerosi i genitori che frequentano gli uffici del Commissariato per chiedere consigli o per cercare soluzioni che non trovano altrove.

Un valido aiuto, nella ricerca di attuare una maggiore prevenzione dello spaccio, viene dal Coman, do dei Vigili Urbani, che fa pervenire ogni più pic-

cola informazione sul territorio di competenza. Si può affermare che, a Cava, il Commissario della Polizia di Stato, pur tra immobili difficilmente per un organismo non adeguato alle molteplici esigenze, è possibile per contribuire a dare tranquillità e fiducia ad un'opinione pubblica sempre più sgomentata dal dilagare della droga.

Il nostro augurio è che la cittadinanza caeve conforti, con il suo sostegno, il lavoro svolto dalle forze di polizia, rivolto alla tutela dei beni essenziali dell'individuo, come uomo e come cittadino.

Interrogazioni dell'Avv. Alfonso Senator

Per iniziativa della 4^a e 6^a Circoscrizione di Cava sono stati promossi degli incontri sul problema della droga fra le forze della Polizia di Stato e i cittadini con l'intento di realizzare una mobilitazione collettiva per combattere la diffusione della droga, giunta a livelli di gravissima pericolosità sociale. Agli incontri sono intervenuti non solo genitori ma anche giovani, che hanno accolto con vivo interesse le parole del Vicequestore dott. Giovanni Viviano, valido simo dirigente del Commissariato locale, uomo di notevoli qualità, sensibile e desideroso di offrire alla collettività la massima sicurezza e protezione nel limite delle sue specifiche mansioni.

L'illustre relatore ha puntualizzato che si constata una rapida diffusione delle tossicodipendenze nell'ambito della condizione giovanile; inoltre, si è sensibilmente abbassata l'età dei ragazzi che per la prima volta vengono iniziati al consumo di droghe. L'azione della polizia nel settore degli stupefacenti è parte integrante delle prevenzioni dell'abuso di droga: suo obiettivo fondamentale è la soppressione dell'offerta illecita e, di conseguenza, il massimo contenimento delle illecite disponibilità di stupefacenti per gli assuntori e la neutralizzazione degli operatori del mercato clandestino.

Lo Statuto dei lavoratori

di Nicola Crisci

E' stata pubblicata, in questi giorni, da una nota casa editrice romana, la prima ristampa della edizione dell'opera di Nicola Crisci, avvocato docente di legislazione del lavoro, «Lo Statuto dei lavoratori».

Trattasi di una ricerca di 900 pagine, in continuo aggiornamento, definito recentemente, un nuovo codice del lavoro per gli operatori della gestione del personale nelle aziende, ed è una delle rare opere giuridiche arrivata alla quinta edizione. L'unica sul tema specifico, ed ha superato, con le ripetute ristampe, oltre tremila copie.

Il panorama completo del nuovo diritto del lavoro con lo «Statuto» del 1970 è trattato in quest'opera acquisita da numerose biblioteche straniere.

S. Marco di Castellabate

VAGITI NEL SOLE
BENVENUTO MARCO

Un amore di bimbo, che da oggi viene a tenere compagnia alle sorelle. Fortunella ed Eleonora, coi suoi primi gioiosi vagiti, levatisi in un mattino di sole ha reso ancor più bella e felice l'unione del papà e della mamma: sig. Costabile Coppola e signora Antonella Cuomo. Al neonato è stato imposto il nome di MARCO.

Ai genitori, ai nonni, in particolar modo al nostro carissimo amico Masaniello, io i più vivi raggramenti; a Marco e alle esultanti sorelline gli auguri per una vita sempre serena (g.r.).

essersi pentiti, soltanto per uscire dal carcere.

Una prova lampante del contrario e ce la fornisce la conversione dell'Innominato, nei Promessi Sposi. L'Innominato, di nobile e potente casato, era triste, mentre famoso come un capo-palatore di delitti» (Pr. Sposi, Cap. XXIII), il quale seminava attorno a sé morte e terrore, come più esplicitamente è detto nel cap. XIX, e come noi testualmente trascriviamo: «anche alcuni principi esteri si valsero più volte dell'opera sua, per qualche importante omicidio, e spesso gli ebbero a manda-re da lontano rinforzi di gente che servisse sotto i suoi ordini».

Ma ecco che a un tratto il Cardinale Federigo Borromeo - eugino di San Carlo - noto per la santità della sua vita e per il fervore del suo apostolato, escerterà sull'Innominato un'influenza tale da spingerlo, dopo un lungo colloquio avuto con lui, a gettarsi pieno e pentito tra le sue braccia, e il Cardinale, da parte sua, ringrazierà umilmente la Divina Provvidenza per averlo reso strumento di una tal conversione (cap. XXIII, già citato).

Don Abbondio invece, quale non è troppo convinto di quella conversione, cerca in tutti i modi di esimersi dall'incarico dato, dal Cardinale di acquisire l'Innominato al castello, per liberare Lucia, sua prigioniera. E' chiaro che egli, così timoroso della sua pelle, al punto d'essersi rifiutato con mille scuse e contravvenendo al suo ministero sacerdotale, di unire in matrimonio Renzo e Lucia, perché minacciato di morte dai bravi di don Rodrigo, non avrebbe voluto sperimentare proprio lui i primi frutti dell'improvvisa conversione di cui dubita e biasima, in cuor suo, la leggerezza - secondo lui! - del Cardinale Borromeo, che gli ha dato quell'incarico.

Tra la schiera innumerevole di pentiti, primeggia don Cicali, ed Eleonora, coi suoi primi gioiosi vagiti, levatisi in un mattino di sole ha reso ancor più bella e felice l'unione del papà e della mamma: sig. Costabile Coppola e signora Antonella Cuomo. Al neonato è stato imposto il nome di MARCO.

Ai genitori, ai nonni, in particolar modo al nostro carissimo amico Masaniello, io i più vivi raggramenti; a Marco e alle esultanti sorelline gli auguri per una vita sempre serena (g.r.).

Il Consiglio Comunale di Cava dei Tirreni, visto l'art. 291 del T.U.L.C.P., 1951 che dà facoltà ai sindaci Consiglieri Comunali di presentare proprie autonome proposte di deliberazioni;

rilevata la necessità di garantire agli atti dell'amministrazione Comunale, concernenti la nomina dei Tecnici e dei Liberi Professionisti, la massima trasparenza e comprensione da parte di tutti i cittadini; constatato che, con le attuali procedure si può generare il dubbio che le nomine dei Tecnici e dei Liberi Professionisti per la verifica, il controllo e la tutela in generale degli interessi rappresentati dalla Civica Amministrazione, siano condizionati dalla di-

screzionalità fiduciaria delle scelte;

ravvisata la necessità di garantire ad un tempo l'interesse pubblico connesso all'espletamento degli incarichi nonché il libero esercizio delle professioni, nel rispetto delle competenze ed esperienze richieste dal corretto assolvimento delle funzioni ed incarichi richiesti, mediante una regolamentazione delle nomine stessa ispirata a criteri di obiettività ed imparzialità;

Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale, DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa:

1) La Giunta Municipale in occasione di opere, forniture, collaudi o esercizio di pareri che richiedono la nomina di Tecnici e dei Liberi Professionisti per la verifica, il controllo e la tutela in generale degli interessi rappresentati dalla Civica Amministrazione, siano condizionati dalla di-

dono la nomina di Tecnici e, comunque, di Liberi Professionisti, provvederà a richiedere agli Ordini Professionisti interessati una terza di nominativi;

2) Sulla base della terza, la segnalata dagli Ordini Professionisti, il Consiglio Comunale, in seduta segreta, e votazione segreta, procederà alla elezione del Tecnico e del Libero Professionista, richiesto dalla circostanza;

3) Le parcelli relative agli incarichi eseguiti saranno liquidate in base ad un tariffario preventivo, concordato con gli stessi Ordini Professionisti.

Avv. Alfonso Senator

Sig. Sindaco di Cava dei Tirreni
Il sottoscritto Avv. Alfonso Senator, nella qualità di Consigliere Comunale del gruppo del MSI-DN

PREMESSO che i containeri, n. 11 - 13

15 - 17 - 19 - 23 - 33 e 35, tutti ubicati alla via L. Ferrara, sono infestati dai topi di grossa taglia;

che tante rappresenta un serio e grave pericolo per l'igiene e la sanità pubblica;

che urgono rimedi urgenti ed indifferibili;

Tutto ciò premesso e ri-

tenuto si

INTERROGANO

Le S.V. ill.ma per sapere quali provvedimenti intendono adottare, con urgenza, per risolvere il preoccupante problema.

Distinti Saluti

Avv. Alfonso Senator

I brigatisti pentiti

Non siamo d'accordo con Sandro Pertini - nonostante tutte le prove che abbiano per lui - quando, intervistato dai giornalisti dopo il recente attentato dei brigatisti a De Mita, fortunatamente fallito, ha espresso il suo giudizio affermando che essi sono tutti, esclusa eccezione, delittuosi incalliti, compresi anche quelli che fingono di

apostolo delle genti e condannati col martirio la sua mirabile conversione. E all'ombra di questo grande convertito, noi impietriamo merre per tutti i brigatisti pentiti.

Fatima Capoccili
Di Manduria

Fedeli al principio di ospitare la voce di ogni lettore abbiamo riportato il giudizio della gentile nostra corrispondente sui pentiti ma noi non ne condiammo lo scritto e siamo nettamente schierati sul giudizio dell'on. Pertini non credendo a certi pentimenti che gridano sangue sempre innocente.

Bussò il vento - come un uomo stanco - Ed io garbata «Entra» gli risposi Con ferma voce «Allor egli rapido Entrò nella mia camera». Gospite senza piedi - Invitarlo a sedere era impossibile - Tanto sarebbe valso presentare All'aria una poltrona - Ed ossa non aveva, per tenerlo - Il suor parlare era come il fiato Di molti colibrì ronzanti insieme Da un celeste cespuglio - Un'onda, la sua faccia e mentre andava Dalle dita una musica gli usciva Di suoni tremuli Soffiati nel cistalo - Indugiò, sempre qua e là movendo - Poi timidamente Bussò di nuovo fu come una raffica - Ed io rimasi sola -

Emilj Dickinson, Poesie, Guanda)

CONVEGNO REGIONALE SULLO SPORT

La promozione sportiva attualmente qualifica- cente altamente qualifica-

ta ed umana» è stato il to, che potrebbe avere un tema del 3^o Convegno Re-

duro diverso da quello so-

gnale, organizzato dal litamente assegnatogli.

Movimento Sportivo Popolare

Infatti, potrebbe essere

fare col patrocinio del Co-

utilizzato nelle scuole ele-

muni, Azienda di Soggior-

no e Turismo di Cava, di o in altre aree in qualità

Europasport e ospitato di istruttore specializzato

dal Club Universitario Ca-

(nelle palestre), collabora-

re lo sportivo (per attività

di tipo hobbyistico), colla-

naro, dott. Federico De

Boratore sanitario (in ap-

plicazione del prof. Candi V. Pres-

Naz. CONI, l'on. Menso-

ro Direttore ISEF Napoli, il dott.

Lupattelli Pres. Europeo MSP, il prof. Ci-

lilia Direttore tecnico ISEF Roma, il prof. Zanetti Pre-

sid. FISMUR-MSP, il dott.

Canna Assessore allo Sport,

il prof. Marcelletti allenatore

STADeNA Caserta.

Dopo il saluto di rito del

Sindaco, che, tra l'altro,

ha evidenziato l'importan-

za dello sport come mo-

mento di incontro e di fra-

nzianza, il prof. Lupattelli

ha sottolineato la neces-

sità della riforma dell'Isef,

mentre il prof. Candi ha

ricordato le iniziative in-

traprese dal Movimento

Sportivo Popolare in quei

settori che sfuggono all'in-

tervento dello stato.

Il prof. Cilia, quindi, ha

relazionato sul tema «DI-

PLOMATO ISEF: NUO-

VI RUOLI E NUOVE

COMPETENZE» illustran-

do il nuovo modello di do-

ne».

Simpatico l'intervento

dell'ex-pugile Nino Benve-

nuovo

Tutto ciò premesso e ri-

tenuto il sottoscritto

INTERROGA

la S. V. ill.ma per sapere

quali provvedimenti urgen-

ti, ad horas. Ella intende

fare adottare.

Cava dei Tirreni, 30.3.88

Distinti saluti

Avv. Alfonso Senator

Sig. Sindaco

di Cava dei Tirreni

Il sottoscritto Avv. Al-

fonso Senator, nella qua-

lità di Consigliere Comu-

nale del gruppo del MSI-

DN

PREMESSO

che alla via R. Ragone, tra

il numero civico 15/20, vi

è una fogliatura scoperta;

che tale inconveniente pro-

voca seri rischi e pericoli

per l'igiene e la sanità pub-

blica;

che urgono rimedi urgenti

ed indifferibili;

Tutto ciò premesso e ri-

tenuto si

INTERROGANO

Le S.V. III.me per cono-

scere quali provvedimenti

intendono adottare, con ur-

genza, per risolvere il pre-

occupante problema.

Distinti saluti

Avv. Alfonso Senator

Sig. Sindaco

di Cava dei Tirreni

Il sottoscritto Avv. Al-

fonso Senator, nella qua-

lità di Consigliere Comu-

nale del gruppo del MSI-

DN

PREMESSO

che se i container, esibiti

a Bruxelles su esplosi-

ci invito alla manifestazio-

ne di tanto successo fra

gli studenti del Magistrale,

tanto che al termine si è

sviluppato, quasi natural-

mente, un interessante ed

articolato dibattito sul te-

atro e sul valore culturale

di questa meravigliosa par-

te del mondo dello spettacolo.

Viene, però, da chi

desidera come mai tutte le al-

Un Vescovo dalla forte personalità (1778-1797)

Mons. MICHELE TAFURI

Dopo il vescovo Pietro di Gennaro, che resse le sorti della diocesi di Cava dei Tirreni dal 1765 al 1778, la Santa Sede inviò tra noi, quale pastore e guida del popolo di Dio, D. Michele Tafuri, patrizio leccese, già vescovo di Salerno e Ravello. Il nuovo vescovo della diocesi caeve, era nato nell'antica e nobile città di Lecce il 26 settembre 1712, da Saverio Tafuri e Teresa Palmieri.

Fu battezzato nello stesso giorno coi nomi di Michele, le, Luigi, Donato. Dopo aver compiuto gli studi umanistici e teologici nel Seminario diocesano leccese, fu ordinato sacerdote dal vescovo De Rossi, che sempre ne apprezzò le doti di intelligenza e di disponibilità. Nel 1765 si laureò in giurisprudenza. Quindi fu eletto vescovo di Salerno e Ravello. Nel 1778, il papa Pio VI lo trasferì a Cava dei Tirreni. Le mutate condizioni dei tempi, esasperate da anticlericalismi e politicizismi, non gli per misero di prendere pacifico possesso della nuova sede Vescovile. Fieri e replicati ricorsi al Sovrano avevano cercato di ottenerne addirittura la soppressione della Mensa. Di tanto fu autore Tommaso Galise, di spiccati spirito anticlericale, le, sindaco della Città. Difatti fin dall'agosto del 1776, egli comparve dinanzi al Tribunale della Regia Camera, e, con veemenza ed arbitrariamente, propose che il monastero della SS. Trinità, divenuto casinosa, e la Mensa vescovile, caeve, dovevano essere soppressi, ed i beni di ambedue gli Enti dovevano essere assegnati e consegnati alla Regia Corona, da cui in origine erano derivati. Al momento non esibì alcun documento che provasse la ragionevolezza e la

di ATILIO DELLA PORTA

realità storica della sua denuncia. Dopo due anni si rifece vivo, con una documentazione che lasciò un po' perplessi le superiori Autorità. Infatti il Commissario Fiscale fece istanza alla R. Camera, che più conveniva ai suoi intenti. Contro questo terzo attacco la Mensa caeve sostenne un giudizio, nel 1785. E vinse. Ma in seguito ad altre denunce del Galise in domabile assertori di veterani principi anticlericali, la Mensa insieme col Capitolo fu sottoposta al pugno dell'ADOA e dei quindenni (1786).

In questa atmosfera di

rivendicazioni e di lotte, di contrasti e di minacce, la Segreteria dell'Azienda, ripresentando, con astuzia, quella parte della denuncia alla R. Camera, che più conveniva ai suoi intenti. Contro questo terzo attacco la Mensa caeve sostenne un giudizio, nel 1785. E vinse. Ma in seguito ad altre denunce del Galise in domabile assertori di veterani principi anticlericali, la Mensa insieme col Capitolo fu sottoposta al pugno dell'ADOA e dei quindenni (1786).

Continua

la venuta del vescovo Tafuri salutata dalla popolazione caeve con tanta gioia che nessun vecchio fedele ricordava. E la presenza dell'illustre Prelato fece direzare tante nubi, fuggì tan te ombre, così che clero e popolo, uniti in simbiosi di fede e di religiosità, ripresero concordemente il cammino della promozione umana, civile e sociale, secondo le dimensioni e le formulazioni avite, sempre credibili.

Continua

è Primavera

di MARIA ALFONSINA ACCARINO

Le uggiose giornate invernali hanno ceduto il posto a tiepidi giorni primaverili. Finalmente il sole, ora diremo addio alla manica, che fino a poco fa si ergevano spettrali con i rami nudi e protesi a difendersi da venti e tempeste, si ammantano di verde, offrono bocche e asilo agli uccelli; le rondini, nunzio della nuova stagione, a stormi tornano dai paesi assolti per intrecciare volti ed alietare con trilli e giravolte; i prati di nuovo chiamano gli spazi di cemento di verde tenero, dove oc-

rinvigorire gli uomini. Al chiegiano fiori multicolore. La primavera avanza e, come ad un tocco magico, c'è risveglio, tripudio, spensieratezza, allegria.

Già dalle prime ore del mattino si avverte un'atmosfera diversa, un fervore di attività e di entusiasmo.

Di buon grado le masse spalancano balconi e finestre, stendono il bucato, sventolano tappeti, indiano ad osservare i gerani che scapicollano dai davanzali. E' un vivacca di persone e di mezzi. Sciamano a scuola. Si animano vicoli e strade. E' uno strombettare di claxon, un insolito suono sbarazzino, forse un saluto al tempo non più inclemente, al sole che ha ripreso vigore e intensifica le luminosità dei raggi.

Volti spensierati si avvicinano, si salutano, si allontanano. Parole e risate si perdono sotto le arcate severe dei portici, testimonio di epoche lontane e più felici; ai pilastri fanno compagnia quanti bighelli, il tenore Luigi Giordano Orsini ed il basso Gioacchino Vellutino.

m° Alessio Salsano

LOCANDA
Adiacenze USL 48

AMPI LOCALI
PER STUDI MEDICI

Laboratorio Analisi

Centro Fisioterapico

Telefonare ore pasti

46 45 46

ore 21 46 53 30

verdi, gli adulti a scam-

La Corale Polifonica Cavese conferma le aspettative

Pur non essendo un emittente critico musicale, la mia competenza in musica si basa, oltre che sugli studi di composizione, anche sull'ascolto costante di musica classica e romantica, e di opere polifoniche vaste e complesse che ancora oggi sono giustamente considerate autentiche capolavori.

Perciò si ritiene necessario e doveroso che il critico d'arte si assuma spontaneamente la responsabilità di trattare e di spiegare con semplicità e con obiettività qualsiasi avvenimento artistico che come tali si impongono naturalmente all'ammirazione di tutti.

Certo solo il critico d'arte, non per altro, per l'esperienza, per la cultura e la conoscenza tecnica, che si è formata attraverso lo studio e la pratica, può stimare la perfezione ed il valore artistico dell'opera stessa.

Già premesso, posso dire, non per altro per rassie, anche questa volta il Galise non rimase soddisfatto, ed adi rare i lettori e gli estima-

tori dell'arte musicale,

per la mia competenza in musica si basa, oltre che sugli studi di composizione, anche sull'ascolto costante di musica classica e romantica, e di opere polifoniche vaste e complesse che ancora oggi sono giustamente considerate autentiche capolavori.

Perciò si ritiene necessaria e doveroso che il critico d'arte si assuma spontaneamente la responsabilità di trattare e di spiegare con semplicità e con obiettività qualsiasi avvenimento artistico che come tali si impongono naturalmente all'ammirazione di tutti.

Certo solo il critico d'arte, non per altro, per l'esperienza, per la cultura e la conoscenza tecnica, che si è formata attraverso lo studio e la pratica, può stimare la perfezione ed il valore artistico dell'opera stessa.

Basta citare alcune laudi: Altissima luce, Gloria in cielo, Laudamo la Resurrezione, per coro solo; Dammi conforto, o Dio, Magdalena, per solo e l'Oratorio della Ss.ma Vergi-

ne di G. Carissimi per soli, coro e continuo, di cui sono stati magnifici interpreti, per vocalità ed espressività, i soprani: Massako Ohnishi, Ester Castaldo, Maria Cristina Bisogni, il contralto Valeria Attianese, il tenore Luigi Giordano Orsini ed il basso Gioacchino Vellutino.

m° Alessio Salsano

LOCANDA

Adiacenze USL 48

AMPI LOCALI

PER STUDI MEDICI

Laboratorio Analisi

Centro Fisioterapico

Telefonare ore pasti

46 45 46

ore 21 46 53 30

verdi, gli adulti a scam-

STORIA DELLA PSICOLOGIA

3^a puntata

Come abbiamo messo in evidenza nella precedente puntata Wundt ha il merito di aver reso la psicologia

scienza indipendente, dan-

do il giusto peso al metodo sperimentale basato sulla ricerca e sulla quantificazione delle variabili sperimentali.

A Lipsia (sede del laboratorio di Wundt) giunsero molti studiosi americani che tornati in patria portarono le teorie dello scienziato tedesco e tradussero in inglese le sue opere.

Il più importante di tali studiosi è Titchener il quale creò un sistema personale, rigoroso e coerente che va sotto il nome di Strutturalismo: tale scuola si esaurì con Titchener perché nessuno dei suoi allievi, riuscì a imporsi nel panorama culturale della psicologia americana, fatta eccezione per Boring, considerato uno dei maggiori esperti della storia della psicologia psicologica.

Per evitare confusioni sul termine Strutturalismo dirò che Titchener intendeva per struttura mentale l'insieme dei molteplici elementi coscienti che nel loro insieme costituiscono un complesso mosaico analizzabile col metodo sperimentale. Secondo gli strutturalisti la coscienza era costituita dai tre elementi: le sensazioni dipendenti dagli organi sensoriali (occhi, orecchie), l'immagine mentale legate ai ricordi del passato e gli stati affettivi causati dai veri sentimenti (odio, amore, tristezza, felicità).

Nella prossima puntata parleremo del Funzionalismo.

dott. Giovanni Pellegrino

bire quattro chiacchiere, a riempire gli occhi di luce, colori, a colmare i cuori di serenità. L'acqua della fontanella zampilla e chiacchiera di generazioni passate, sperano, attese.

L'altro del vento, che fa danzare le goccioline simili a cristalli, si ferma un attimo incuriosito, ad ascoltare, poi riprende il cammino.

Qualche passante sosta per abbeverarsi, lancia un guardo distratto al cielo che scivola con eleganza, su sulla superficie del laghetto, s'incanta ai giochi del vento che arruffa i capelli dei bambini sgambettanti nei viali ed ingaggia combattimenti con le cime di smeraldo dei fusti. Al calar del sole l'aria è ancora impregnata di profumi, avvolge persone e cose in un tiepido abbraccio, invita con la sua dolcezza a intrattenersi all'aperto.

Nei cortili e nelle piazze, i fanciulli indugiano, felici della riconquistata libertà. Ed il rintocco dell'Ave, che scavalca case e palazzi e si diffonde tenue nell'arena pubblica, è un invito a ben sperare, ad accostarsi fiduciosi all'altare, in intima comunione con la divinità, unico baluardo al male, alla violenza. Nel raccolto silenzio delle chiese, se un sentimento di gratitudine si effonde dal profondo del petto, di ringraziamento per lo spirito vitale che si sprigiona intorno a noi e pervade i nostri cuori.

Un'altra stagione, un'altra possibilità di riscatto, un'altra chance per un'attività proficua, indirizzata al bene. Anche questo è il messaggio e l'augurio della Primavera.

Si odono richiami, si incrociano saluti nei giardini, nei pubblici, un'oasi nella città, una pausa gratificante nella vita tumultuosa del paese.

Qui anziani, mamme e bebè se ne stanno tranquilli, al riparo dei tronchi rinvolti, gli adulti a scambi-

li messi in evidenza da studiosi appartenenti sia al Funzionalismo sia ad altre scuole. In primo luogo l'esperimentalismo (la tendenza degli strutturalisti a ricercare, spesso senza riuscirci, elementi sempre più semplici in grado di spiegare la percezione della realtà) è stato destinato di ogni fondamento dagli studi degli psicologi della scuola di Berlino.

In secondo luogo la visione statica dello strutturalismo è stata messa in crisi dalle psicologie dinamiche. Infine con il metodo proposto dagli strutturalisti (l'introspezione) era possibile studiare solamente la parte cosciente dell'individuo, mentre come tutti sanno la parte inconscia gioca un ruolo importante, simile nel comportamento di tutti gli individui.

Nella prossima puntata parleremo del Funzionalismo.

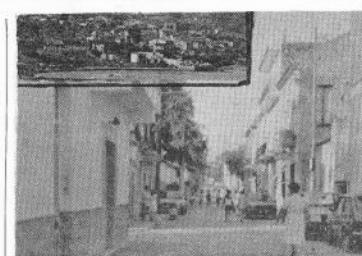
dott. Giovanni Pellegrino

N.B. - Il dott. Pellegrino cura una rubrica medicobiologica che va in onda su QUARTA RETE tutti i giovedì alle ore 14 e tutti i venerdì alle ore 22,15.

La collaborazione è libera a tutti

SI PREGA DI FAR PERVENIRE GLI ARTICOLI ENTRO IL

20 DI OGNI MESE



via C. De Angelis; nel riquadro il rione Pozzillo.

1976 - Riviviamo tra le cose del presente la "cronaca" di 12 anni fa (2)

S. MARCO LA SEDUCENTE "OASI" DEL TURISMO SULLA COSTA DEL SOLE

Risalgono a più di 20 anni fa gli arrivi dei primi villeggianti in questa marina dell'arco rivierasco del Cilento. Allora S. Marco non era altro se non un piccolo borgo marinare. Ad ospitare quei gruppi familiari era "Zi Antonietta", un albergo con poche camere ed un giardino dove si radunavano per una partita a carte e dove rare volte si dava una festuccia ... Rimane di quel passato un pizzico di nostalgia.

«Quel turismo aveva il «sapore» di casa», ci dice la signora Carolina S., ed era molto bello. Ci accontentavamo di ciò che il paese ci elargiva in un ambiente sano, ricco di cose non sofisticate e di armonie non contrattate da nessun elemento sobillatore.

ESTATE 1976 - S. Marco si presenta agli ospiti in abito non del tutto conforme alle regole pernici nel l'ingranaggio si sono inserite alcune spartecipe negative. (...) Per S. Marco si fa poco o niente e quando si fa si ci ricorda sempre in piena estate, quando il paese è pieno di turisti, che rimangono inevitabilmente e negativamente colpiti da questo stato di cose. Luglio. Gli amministratori si sono ricordati di asfaltare le strade mentre si sono dimenticati di pulire la graziosa spiaggia della Grotta, ancora invasa da ma leadoranti alberghi ... D'altra parte i locali non fanno nulla per rimediare.

Quest'anno una gradita novità l'abbiamo avuto da un egeniale napoletano. Già al porto ha aperto una classica pizzeria, rosticceria: un locale di cui i buongustai ne avvertirono la mancanza e che, oltre tutto, da un certo tono allo scalo marittimo.

Altra gradita novità è venuta da un manipolo di giovani del luogo con la riapertura del CRAL (C. Passaro). Qui si ha la possibilità di trascorrere, licamente e in ... famiglia, qualche attimo della vita notturna. Per i più giovani è recentissima l'apertura di una moderna discoteca, «L'Ohbò».

Una nota di distinzione, alla marina viene conferita dall'Hotel «Castelsandra», che sorge sulla collina omonima, e dall'Hotel «l'Apprendo» che, civettuolo, si affaccia sulle limpide acque dell'insenatura dell'antico porto greco-romano (le cui vestigia sono

ben visibili). Completa questa scarta di identità» il Hotel, ristorante «Zi Antonietta», oggi più razionale di quelli di cui abbiamo fatto cenno all'inizio. Leva l'insegna sulla piazzetta don Giuseppe Comunale.

Il «Castelsandra», realizzato nel 1968 dal belga Niels, riceve l'élite del turismo internazionale. Vi soggiornano svizzeri, francesi, belgi, inglesi, lussemburghesi, tedeschi. Il direttore, dr. Gerardo Salvati, compitissimo come sempre, ci ha presentato alcuni degli ospiti già in sede: da questi abbiamo avuto una scatellata tutta particolare su S. Marco, definita LA SEDUCENTE «OASI» DEL TURISMO SULLA COSTA DEL SOLE. Tra gli intervistati citiamo il prof. Pierre Duprey di Parigi, il sindaco lussemburghese M. Guy Lucas e signora, i coniugi Philippe e Madalene de Bacher, il dr. Hermann e la figliuola Catherine, entrambi di Bruxelles i signori Schererer di Berlino e il sig. Van Der Plas.

E dalla verdeggianti ed incantevole altura di Ca stelsandra (ove veniva a riposarsi il Ministro Pleni potenziario dr. Francesco Vallauri, Consigliere Diplo matico del Presidente del Consiglio) ritorniamo al piano per portare a «l'Apprendo». Anche qui reggono «allegrerie sinfonie» in riscontro alla domanda attinente al nostro SERVIZIO. Usufruiamo della gentile collaborazione del direttore Bruno Casse se.

Il dott. Francesco Amendola di Roma, in vacanza con la consorte Gabriella Minetti e i figli Marco e Simona, ci ha detto: «Venne l'anno scorso in S. Marco e con infinito piacere ci son ritornato perché è una marina accogliente e perché qui regna quella tranquillità che tanto si desidera per un 'relax' salutare».

Possiamo dire che da un più erogionario luglio entriamo in una fase decisamente più interessante.

Giuseppe Ripa

Sul prossimo numero: MARINA DI ASCEA Palcoscenico ideale per sane vacanze

Il direttore de il Mondo e l'ambasciatore Napolitano all'Università di Salerno

La cooperazione italiana nei Paesi in via di sviluppo è stato il tema dell'incontro di studio promosso dagli Istituti di Diritto Pubblico e di Diritto Privato e dalla Presidenza della Facoltà di Giurisprudenza di Salerno, con l'adesione del sottosegretario al Ministero degli Esteri, sen. Franzia e del Presidente della Corte d'Appello, dr. Fenizia, fra gli altri.

Presentati dal prof. Nicola Crisci, il relatore, dott. Antonio Napolitano, ambasciatore e coordinatore Generale della Direzione generale della Cooperazione del Ministero degli Affari Esteri, di famiglia salentina (Agropoli) e il dott. Michele Tito, direttore responsabile del settimanale "il Mondo", per oltre tre ore hanno intrattenuato gli studenti sull'aiuto dei paesi industrializzati ai Paesi in via di sviluppo, con l'intervento del preside, prof. Massimo Panabianco e di docenti del Dipartimento di economia.

L'ambasciatore Napolitano ha tracciato un quadro

LA POESIA DEI FIORI DELLA Pittura DI STELLA CALENDA

MOSTRA PERSONALE al Centro d'Arte «L'IRIDE» di Cava De' Tirreni

Dal 19 al 31 Marzo il impegnativo il magistero CENTRO D'ARTE E DI disegno stesso. C'è si. CULTURA L'IRIDE ha o. curamente un vivo senso spinto la personale delle sale e valente Artista salentina Stella CALENDA. Madrina la Pittrice Prof. Franca Cheli De Filippis che ha presentato all'el. te, numeroso pubblico intervenuto al vernissage, le pregevoli opere dell'Artista. —

Nell'assumere i fiori come tema dominante delle proprie opere Stella Calenda non ubbidisce unicamente a una scelta consapevole e non è indotta soltanto da una sua specifica capacità tecnica o semplicemente dalla facilità pratica del disegno. Del resto, che la scelta non sia detta da quest'ultima considerazione è dimostrato dalla ricchissima gamma di variazioni sul tema, cosa che rende estremamente

alla bellezza della natura nella stagione più dolce, ma non privo di un pudico attaccamento al piacere della vita. Non so fino a che punto questa cifra interpretativa colga nel giusto: certo essa sembra confermata dalla stessa scelta dei fiori come soggetto dominante. —

Ma non mancano, nel panorama artistico di Stella Calenda, altri soggetti. Infatti ricorre, qua e là, qualche scorreria della vecchia Salerno (angoli di strade, te medievali, di antiche scuderie, quasi interne di ambiente), dove la rappresentazione realistica è illu-

minata dalla stessa luce che è presente nei temi floreali. Anzi, i fiori sono spesso presenti anche in questi fotogrammi pittorici, essenza di un motivo che è tutt'altro che ornamentale.

Raramente compare la figura umana (un volto di ragazzo inserito in uno degli scorsi di cui si è detto, una signorina in vetrina ad Amsterdam, una Madona, non senza, comunque, la presenza dei fiori); del resto la Calenda sa proiettare sulla natura e sulle cose tutta la luce della sua ricerca umanità.

Emanuele Occhipinti

Premio speciale del Comando Generale dell'Arma dei CC. al Comandante la stazione di Cava Cav. Damiano Pipino

La figura di Salvatore Giuliano viene esaminata con rigore storico e con assoluta aderenza alla realtà. Senza cadere nella retorica vengono enumerate le azioni, i crimini del bandito e i danni politici e morali che cause nell'Italia del dopoguerra. Una particolare attenzione viene rivolta all'impegno delle Forze dell'Ordine per riaffermare la presenza e il prestigio dello Stato.

Con questa motivazione la giuria del Concorso di letteratura e arte figurative del Comando Generale dell'Arma dei CC. ha assegna-

to il Premio Speciale per il settore saggio al Comandante la Stazione dei CC. di Cava dei Tirreni M.M. Cav. Damiano Pipino per la brillante pubblicazione sul "Brigantaggio in Sicilia" con particolare riferimento all'epoca in cui imperversò il bandito Giuliano.

Cav. Pipino la cui passione per la letteratura è a tutti nota essendo egli autore di altri autorevoli scritti come "Spigolando nella Valle del Seles ci rallegriamo vivamente e gli auguriamo sempre maggiori successi.

Col Cav. Pipino la cui passione per la letteratura è a tutti nota essendo egli autore di altri autorevoli scritti come "Spigolando nella Valle del Seles ci rallegriamo vivamente e gli auguriamo sempre maggiori successi.

Il titolo appunto del presente articolo abbiamo parlato di figli che se i politici di oggi intendono tener nella dovuta considerazione, devono fare, per il bene di tutti, ogni sforzo,

PSICODINAMICA DELLA GRAVIDANZA, PARTO E PUEPERIO di R. Soifer

BORLA ED. (ROMA) 176
1985 - L. 15.000

l'obiettivo di questo libro è quello di esporre e dare rilievo ai più recenti sviluppi della psicologia nel campo della gravidanza, del parto e del puerperio, da un punto di vista relazionale che include la madre, il padre, il bambino e l'ambiente sociale che li circonda.

L'autrice di questo libro, che ha avuto un notevole successo nei paesi dell'America latina, intende nel modo sintetizzare e comunicare i risultati di dieci anni di lavoro in psicopatologia ostetrica e in psichiatria infantile, effettuando l'ambiente di vita della donna.

La Soifer, esperta non solo in psicopatologia infantile,

ma anche in psicoanalisi, per studiare sia all'interno di istituzioni pubbliche, sia nell'ambito della pratica psicoanalitica privata.

Il parto viene considerato come un evento naturale: esso perde di conseguenza il carattere "patologico" impresso da una cultura che ha costruito l'immagine pubblica e sociale della donna come quella di una persona addetta alla "produzione" e non anche alla "produzione", e viene inserito nel contesto delle relazioni psicologiche sociali, culturali che caratterizzano l'ambiente di vita della donna.

Attraverso queste prove si esplorano i conflitti sessuali, i problemi della de-personalizzazione, le angosce ipocondriache e anche dell'Io spaziale: quell'insieme di fattori che stanno alla base della comprensione, della accettazione e dell'integrazione dell'evento, parte dentro la storia individuale e collettiva.

Il libro che è di facile lettura, affronta un tema originale, frutto di numerosi lavori di ricerca sulla teoria, la pratica e le applicazioni della psicoanalisi, settori in cui l'autrice ha contribuito con le sue specializzazioni nei problemi della psicopatologia ostetrica, oltre che della psichiatria e psicoanalisi infantile.

Armando Ferraioli

Elezioni in vista:

I figli ci guardano e reclamano Virtù

Articolo di Giuseppe Albanese

di questa nuova forma di politica estera profonda, meno innovativa rispetto ai tradizionali rapporti con i Paesi del Terzo Mondo.

L'esperienza della collaborazione dell'aiuto dei Paesi ricchi ai Paesi poveri deriva sostanzialmente dalla necessità ormai compresa da tutti i Paesi in via di sviluppo al fine di evitare, attraverso le sacche di povertà, quelle tensioni regionali alla fine dei conti

cause ulteriori di guerre. L'Italia è oggi — ha affermato il dott. Napolitano — nella lista degli ottimi collaboratori allo sviluppo e con i suoi 4.500 miliardi si colloca al quarto posto fra i Paesi industrializzati nel Terzo Mondo.

Il dott. Michele Tito,

coordinando il dibattito,

al quale hanno partecipato numerosi docenti universitari e studenti, ha rilevato

trattarsi di un problema drammatico che deve essere affrontato dai Paesi, anche nel loro interesse, per le reciproche positive incidenze delle economie nazionali; problema che caratterizza e qualifica, poi, la politica estera italiana. Nel contesto della mondializzazione dell'economia, ogni iniziativa flessibile, elettorale condotte su diversi territori, vicini topografi-

ficamente, ma spesse volte, lontani, gli uni dagli altri, le mille miglia, per storia, tradizioni, cultura, per la condizione di battaglie civili e lotte intestine tra gruppi una volta forte e che oggi vanno avvertendo tutta la loro debolezza con il pericolo della loro conseguente caduta.

Mentre la politica va diventando sempre più un mondo a parte e da anni ormai assistiamo ad un processo inarrestabile di spoliticizzazione si avvertono ormai vicini i tam tam di nuove elezioni per il rinnovo di cariche amministrative. Vanno imparando le varie campagne elettorali condotte su diversi territori, vicini topografi-

cittadini in età evolutiva, sottratti, se del caso, all'infuosa retrograda di certi ambienti; E' alle menti giovani pieni di idealità e di sogni che bisogna dar conto, è a questi cuori palpitanti che necessita mostrare tutto il bene che si avverte per la comunità dei cittadini.

Una politica, insomma, per i più giovani, non ancora con piena capacità giuridica e di agire e per il motivo che essi vanno visi in famiglia come nostri figli e perché essi sono i nostri giudici del prossimo futuro; Qualunque azione non conforme al bene comune e non informata a dirittura morale o probità intellettuale, dovrebbe essere bandita dalle coscienze dei pubblici amministratori.

In famiglia non è permesso barare o tentare solo di farlo, a favore di un figlio, piuttosto che di un altro, rischieremmo un sicuro ostracismo e degli altri, così in un ambito molto vasto nella società e in politica; come non è consentito barare nei confronti di quella generazione di giovanissimi che saranno i veri cronisti e forse storici del nostro presente ed usciranno, quali destinatari ed eredi naturali, nel bene o nel male, gli strumenti e le strutture che gli attuali amministratori vanno, oggi, loro approntando, li sperimenteranno e li collauderanno e sapranno dire se i loro genitori furono degni degli onori ricevuti e come tale il loro passato è tutt'altro da seppellire, ma da analizzare, capire, continuare, o, se, al contrario, si rivelassero ai loro occhi eritrambi dei veri immondi, do po appena una generazione, dei veri trafficanti della politica, avendo tramandato al futuro solo fumo ed un alone tenebroso di disordine e di discordie.

Se manca la materializzazione effettiva delle grandi opere che pur era nei propositi dei nostri amministratori attuale, ma al contrario quei progetti naufragarono miseramente, tra gli scambi del particolare delle visioni anguste e nel illogica di certi Partiti che sono contro la convenienza pluralistica di opinioni, contro la concordia, contro la tolleranza, allora il giudizio di questi bambini del quasi duemila, sarà sicuramente di condanna e di boicottatura sonora nei confronti della o delle generazioni di adulti che li hanno preceduti.

Giuseppe Albanese

L'HOTEL Scapolatiello

Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura CORPO DI CAVA Tel. 461084 LEGGETE

IL PUNGOLO

CONVERSANDO con la F.I.D.A.P.A.

«Conversazioni» è il titolo della raccolta di scritti pubblicata nel gennaio scorso dalla Di Mauro Editore su iniziativa della F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Af. fari) di Cava.

L'opera si propone quale Quaderno di informazione interno all'Associazione, aperto al tempo stesso ad interventi esterni: un vero e proprio stimolo culturale per una città come la nostra, che sembra vivere momenti di erisveglio intellettuale solo in prossimità di scadenze elettorali. Una duplice direttiva dunque, quella che ha animato il lavoro della FIDAPA cavese, come esprime lo stesso sottotitolo di questa raccolta: «Cultura e Informazioni».

Ai due aspetti si è dato spazio in maniera equilibrata, permettendo così di coinvolgere anche il lettore meno interessato alle vicende del Club e più attento alle tematiche culturali affrontate dai vari interventi. La sezione dedicata agli ospiti deve quanto contributi, tutti molto interessanti. La donna ed il suo rapporto con la letteratura sono investiti dai due scritti introduttivi: «Donne e letteratura» e «La donna angelo nella cultura

stilnovistica». Il primo, firmato dal prof. Francesco D'Episcopo, svolge un'indagine ricognitiva di carattere generale ricca di spunti sociologici, mentre nel secondo il prof. Agnello Baldi, partendo da un'avvincente analisi di alcuni scritti danteschi, delinea l'immagine della donna, quale medium fra l'uomo e il divino, fornendo al tempo stesso un quadro della complessità culturale di un'epoca, il Duecento, a torto sminuita sotto la generica etichetta di stilnovismo.

Ancora la donna è la protagonista del terzo intervento, «Donne e camorras», dove il giudice Domenico Santacroce traccia con l'autorevolezza derivante dalla sua esperienza professionale, il complesso rapporto che lega la donna al camorras, sia essa mamma, e il divino, fornendo al tempo stesso un quadro della complessità culturale di un'epoca, il Duecento, a torto sminuita sotto la generica etichetta di stilnovismo.

Interessante anche l'ultimo intervento «esterno», del dott. Vincenzo De Leo, che rimuove alcuni luoghi comuni sulla validità di una serie iniziative terapeutiche in tempi di recupero dei tossicodipendenti.

Al piacevole intermezzo poetico segue la sezione dedicata alle sole società, e qui diventa davvero impossibi-

le dare spazio ad una approfondita analisi dei vari contributi: temi quali donna e musica, donna e poesia, donna e lavoro si intrecciano con ricordi e esperienze di vita vissuta, dove l'esigenza di comunicare concetti lascia il posto al bisogno di esprimere delle sensazioni. Cos'altro aggiungere? che con questa operazione la FIDAPA è senz'altro riuscita a rompere il ghiaccio, elaborando una proposta culturale stimolante, tendenzialmente aperta al contributo di chiunque abbia validi contenuti da proporre. L'autogiro di chi scrive, allora, è che non ci si arresti a questo numero (come lo stesso Comitato Direttivo della rivista espresa nella Premessa) e soprattutto che si raggiunga una diffusione del Quaderno anche al di fuori della ristretta cerchia amici-parenti-continenti.

Con questa motivazione la giuria del Concorso di letteratura e arte figurative del Comando Generale dell'Arma dei CC. ha assegna-

to il Premio Speciale per il settore saggio al Comandante la Stazione dei CC. di Cava dei Tirreni M.M. Cav. Damiano Pipino per la brillante pubblicazione sul "Brigantaggio in Sicilia" con particolare riferimento all'epoca in cui imperversò il bandito Giuliano.

Col Cav. Pipino la cui passione per la letteratura è a tutti nota essendo egli autore di altri autorevoli scritti come "Spigolando nella Valle del Seles ci rallegriamo vivamente e gli auguriamo sempre maggiori successi.

Il parto viene considerato come un evento naturale: esso perde di conseguenza il carattere "patologico" impresso da una cultura che ha costruito l'immagine pubblica e sociale della donna come quella di una persona addetta alla "produzione" e non anche alla "produzione", e viene inserito nel contesto delle relazioni psicologiche sociali, culturali che caratterizzano l'ambiente di vita della donna.

La Soifer, esperta non solo in psicopatologia infantile,

Continua il doppio turno al "Matteo della Corte,,

Il calvario dell'Istituto Tecnico Commerciale

Duemila giovani vivono da sei mesi una precaria situazione

Cava de' Tirreni - Stu-
denti, professori e persona-
le non docente dell'Istituto
Tecnico Commerciale «Mat-
teo della Corte» vivono da
sei mesi un disagiato dop-
prio turno a causa della man-
canza di aule e spazi neces-
sari al regolare svolgi-
mento delle lezioni.

L'edificio che ospita l'I-
stituto Tecnico Commercia-
le si è rivelato assolutamen-
te insufficiente ad accogliere
la numerosa popolazio-
ne studentesca che quest'anno è aumentata di circa
un centinaio di ragazzi. La
struttura scolastica, costrui-
ta ex novo negli anni set-
tanta, non è stata mai un
campione di funzionalità,
ma tutto sommato aveva
retto finora. Con il pro-
gressivo aumento degli i-
scritti la situazione è fia-
ta per precipitare e dall'i-
nizio dell'anno scolastico è

In vista delle ELEZIONI

Intensa attività della Fe-
derazione Provinciale del
MSI-DN.

Numerose sono le iniziati-
ve in cantiere con parti-
colare attenzione nei con-
fronti dei Comuni interesi-
si al turno elettorale di
Primavera.

Naturalmente anche Cava
dei Tirreni rientra nel pro-
getto politico del MSI-DN
che impegna il Vice Se-
gretario provinciale, Avv.
Alfonso Senatore, anche
nelle veste di dirigente del
settore elettorale.

Dalle prime indicazioni
emerge che il MSI-DN sta
varando uno forte lista a
Cava dei Tirreni.

in vigore un massacrante
doppio turno. —

La situazione è partico-
larmente difficile per circa
un migliaio di studenti non
residenti a Cava ma che
invece provengono dai co-
muni dell'agro nocerino
sestese. Questi ragazzi so-
no costretti a viaggiare su
mezzi pubblici super affol-
lati e quelli che fanno il
turno pomeridiano arriva-

LAUREA

Con vivo compiacimento
abbiamo appreso che il gio-
vane Antonio Scudiero del
sig. Aniello e della sig.
Anna Maria Armeante si
è laureato in Economia e
Commercio presso l'Uni-
versità di Salerno riportan-
do il massimo dei voti. La
tesi in tecniche bancarie su
metodi quantitativi nella
valutazione del fido banca-
rio; il Credit Scoring ha
riscosso il plauso della Com-
missione e del Relatore il
Prof. Emilio Di Tommaso.

Al bravo Antonio che
conclude con la laurea la
sua brillante carriera scola-
stica ed ai suoi genitori le
felicitazioni più vive ed au-
guri cordiali.

l'Hotel Victoria RISTORANTE MAIORINO

Vi ricorda la sua
attrezzatura per :

RICEVIMENTI NUZIALI
E BANCHETTI
ELEGANTI E MODERNI
CAMPI DI TENNIS
CAVA DE' TIRRENI
Tel. 464022 - 465549

no a casa che è già sera.

E' arduo intravedere una
rapida risoluzione per que-
sta disagiabile condizione
del «Matteo della Corte». Il
preside dell'Istituto, la
professoressa Maria D'An-
gelo Farano, cerca di fronte-
teggiare la situazione ma
non si illusione: «Mira-
coli è difficile che avan-
gano». Eppure qualcosa si
deve studiare per eliminare
un doppio turno che non
può certo continuare all'

infinito.

Basta dare uno sguardo
al trend di iscrizioni degli
ultimi anni per compren-
dere che l'anno prossimo
la situazione diventerà an-
cora più critica perché è
facilmente ipotizzabile che
la popolazione studentesca
continuerà a crescere. I
procedimenti vanno presi
ad attuati con urgenza se
non si vuol rischiare il
tracollo totale.

Biagio Angrisani

Indennità di carica al Sindaco ed agli Assessori		L. 105.500.000
Rubrica	101 Organi Istituzionali	L. 1.151.624.375
"	202 Giustizia	» 1.233.973
"	404 Assistenza scolastica	» 88.203.847
"	501 Serv. incertenze abit.	» 512.586.961
"	606 Servizio Cimitero	» 29.191.645
"	607 Serv. Idr. e Fontane	» 132.116.740
"	606 Servizio Cimitero	» 29.191.645
"	609 Nettezza Urbana	» 65.323.197
"	613 Centri sportivi	» 908.859.369
"	615 Assistenza e Benefic.	» 101.348.899
"	701 Viabilità e illuminaz.	» 805.566.425
"	801 Mercati pubblici	» 293.682.836
"	802 Mattatoio	» 6.116.534

Costabile Carducci

Continuazione della 4 pag.
fugato il sac. Vincenzo Pe-
luso, vittima del Carducci
nel gennaio precedente ...
meditando la vendetta che,
ora, poteva mettere in atto
con quel cinismo che l'ha,
veva sempre distinto ..., co-
gliendo anche l'opportunità
per rendersi gradito al
sovraffuso borbone. Radunato
un pugno di uomini l'invio
sulla spiaggia per sorpre-
dere i naufraghi e quindi
trucidarli. Sipietato poi il
«comportamento» del Pelu-
so, disumano direi. Il cor-
po del Carducci venne get-
tato in un burrone per non
consentire il riconoscimen-
to. Dopo il ritrovamento
si venne alla sua sepoltura
nella chiesa di S. Biagio di
Acquafredda, una località
della Basilicata poco di-
stante da Sapri.

Sull'assassinio di Costa
bile Carducci, in una sedu-
ta al Parlamento Napo-
litanon del 27 luglio, il deputato
Dragonton interrogò il
Ministro di Grazia e Giu-
stizia. La risposta che ne
scaturì fu quanto mai fal-
lace, da far impallidire. Il
Ministro che si era
trattato di uno scontro per
evitare la guerra civile. Con
sentenza del 8 novembre
1850 la Gran Corte Crimi-
nale di Potenza dispose il
prosiegue di istruttoria, ma
non si approdò a nulla. 10
anni dopo il processo ven-

Cielo aperto prevede più
fasi. Il territorio sarà affi-
dato ai ragazzi dopo un
primo sopralluogo e con
un primo rilevamento fo-
toografico; quindi scatterà
la fase scolastica con la ri-
cerca in classe sul terri-
toria assegnato; infine una
nuova giornata ecologica
attiva per la ripulitura e
il censimento degli elemen-
ti costituenti la flora e la
fauna. In classe seguirà u-
na ricerca per scoprire le
cause del degrado ambientale.

La scuola che avrà svol-
to il miglior lavoro vince-
rà una vacanza premio di
sei giorni sull'isola di Mon-
te Croce, offerta dal Mi-
nistero per l'Agricoltura e
Forestale.

L'operazione Cielo A-
perto sarà riproposta per l'
anno scolastico 1988/89:
gli organizzatori si augura,
di poter continuare con
successo un discorso così
importante come l'educa-
zione ambientale.

M. Alfonsina Accarino

Fidapa, del gruppo "Lo
Spazio", delle associazioni
e movimenti ambientalisti
ecc., e non da ultimo del
Centro Culturale «La Pro-
spettiva».

In particolare tale Cen-
tro Culturale, fondato nel
1982, ha curato negli ultimi
mesi l'organizzazione di ben
tre manifestazioni di ot-
to, mo livello: in novembre l'
incontro in preparazione

del Referendum sul nuclea-
re, in gennaio la tavola ro-
tonda sul tema della «Ri-

Dalla prima pagina

ELEZIONI

anni in lista di attesa per
una cooperativa, attesa fru-
stra per favorire il ga-
llopanante aumento dei co-
sti della casa a tutto van-
taggio dei palazzinari di
casa nostra, fra i quali non
sono le infiltrazioni
degli stessi amministratori
comunali.

Potremmo rispolverare pe-
nose situazioni di favoriti-
smi a pro di congiunti, con
sindaci-avvocati pronti ora
a denunciare un privato
cittadino per violazione
delle norme in materia di
edilizia e pronti poi a di-
fenderli o a farli nominal-
mente difendere da figli o
congiunti vari.

Potremmo ricordare le
parcelle d'oro pagate a
medico per il computer delle
calorie della mensa sco-
lastica, senza dimenticare
né quando furono erogate
tali spese pubbliche, né in
favore di chi e da chi.

Potremmo dirne tante e
tante che alla fine rischie-
remmo di cadere nella
monotonía.

Piuttosto preferiamo so-
stolineare come fra le file
della DC di oggi non vi sia
un consigliere comunale,

Rileggendo

glitter di cartoni, il ciabat-
tino ...».

LA COMPONENTE RI- FLESSIVA

Le poesie - inoltre - si
chiudono spesso con un
motto spiritoso e arguto,
permesso da una ererves-
tuta partenopea, o anche
con un'improvvisa riflessio-
ne, acuta e densamente con-
centrata, concentrata pro-
prio come una massima o
un aforisma. La compone-
nte riflessiva, infatti, è sem-
pre presente e, anzi, con-
trastando e riguardando sugli
stanci del sentimento e del-
la fantasia - specie quando
questi diventano troppo
eccessivi e irrenni - riesce
a filtrarli attraverso la lim-
pida concretezza delle for-
me expressive e la preci-
sione assiduamente ricerca-
ta del linguaggio. A una
lettura attenta, infatti, i ver-
si di Emilio Esposito non
presentano un unico signi-
ficato, quello letterale e
immediatamente percepibi-
le, ma rivelano anche un
senso più complesso e più
profondo, che conferisce
spessore simbolico a tutto
il discorso poetico ...».

COSA ci offrirà domani,
Emilio Esposito? Un nu-
ovo volume di «liriche» op-
pure un romanzo denso di
contenuti e di emozioni? Questi gli interrogativi che
rendono più sentita l'at-
tesa!

Per la pubblicità
su questo giornale
rivolgetevi alla
Direzione
Telef. 466330

Cavesi,
Il Pungolo
è il vostro giornale
Leggetelo,
Diffondetelo,

Directore responsabile
FILIPPO D'URSI

Aut. Tribunale di Salerno
23 - 8 - 1982 N. 206

Tip. Jovane - via Roma 39 SA

che è uno solo, che non
sia stato sindaco o assesso-
re o presidente di questo
o di quell'ente per un lun-
go tratto della sua lunga
vita politica. Ma com'è che
non decidono mai di pas-
sare la mano? Se lo sono
chiesto i cittadini cavesi?
Come può accadere che un
grande partito popolare,
quale pure si ama definire
la DC, non riesce a per-
sone come Fanzone, Abbri,
Fasano, Musumeci, Baldi,
Marascino, Forte, Salzano,
Ferraioli, Cammarano, tutta
gente che ha superato da
di età ed i quindici anni di
militia amministrativa?

Vien voglia di pensarla
in maniera manichea, am-
mettendo che alla fin fine
una rivoluzione sociale al-
meno sarebbe servita ad eli-
minare una generazione
di uomini che della politica
amministrativa hanno fatto
lo scopo esclusivo della loro
vita. Del resto come si
potrebbe pensare che tan-
ta gente, abituata a fre-
quentare le «ginestre», potesse
potersi di ridibutare in
una vita anonima, fati di quotidiani lavori e di
quotidiana retribuzione?

Potremmo ricordare le
parcelle d'oro pagate a
medico per il computer delle
calorie della mensa sco-
lastica, senza dimenticare
né quando furono erogate
tali spese pubbliche, né in
favore di chi e da chi.

Potremmo dirne tante e
tante che alla fine rischie-
remmo di cadere nella
monotonía.

Piuttosto preferiamo so-
stolineare come fra le file
della DC di oggi non vi sia
un consigliere comunale,

che sarà cancellato. Noi, loro
figli, legittimi, legittimati,
naturali e addottili e da ri-
conoscere saremo al lo-
ro posto e tu popolo

continuerai ad ignorare quanto noi faremo nella

sua luminosa dei nostri
Padri!». Amen.

Firmato: Fantozzi

(N.d.d.)

Speriamo che

i tutti resti un gioco e che

i figli di qualunque genere

e tipo se ne restino nelle

loro case, lasciando libero

il Municipio di Cava.

D'accordo che bisogna

venire incontro ai cittadini

bisognosi di riabilitazione,

possibilmente fornendo lo-

ro il servizio a Cava. Ma,

ci chiediamo, perché l'U.

S.L. 48 non si è attrezzata

per tempo? Oltre quattro

anni fa il problema già si

era evidenziato e si poteva

programmare al fine di e-
vitare di arrivare alla mi-

sera colma di oggi. Eppoi,

gli operatori sanitari dell'

U.S.L. 48 stessi assicurano

che con la fornitura di

strutture adeguate, com-

portanti spese relativamen-

te modiche, si potrebbe

fornire prestazioni in più

rispetto ad oggi con l'a-
sistenza diretta. Eppoi, an-

cora, il centro, cosiddetto

ex ACISMOM di Pregatio,

attrezzato con apparecchiature

ad hoc, perché non

viene sfruttato? Se occorre

altro personale (anche se

l'U.S.L. pare ne abbia già

in disponibilità qua-

tità, magari, non sempre
ben impegnato), perché
non premere per provvedere?

Eppoi, il TERI (a cui

ci sembra si voglia conce-

dere la convenzione con

cessiva fretta, senza che

il centro abbia, al momento,

strutture, personale, stan-

dards adeguati secondo leg-

ge) può ancora attendere

un pò e, da parte sua, cre-

re, do sia, debba essere, inter-

essato a che la convenzione

ne abbia i crismi della re-

golarità massima.

E il discorso, sia ben

chiaro, non è contro il ci-

tadino e contro nessuna
struttura privata; al con-
trario, auspiciamo un in-
tervento che sia impronta-
to ai principi del trionfo
sociale, economia-efficacia.

Ma, ci permettiamo di
insistere, non pare ci sia la
volontà di muoversi in cer-
te direzioni. E' il caso del
problema del gas-metano,
da queste colonne tante
volte sollevato e mai risol-
to dal Comune. E, intanto,
gli anni passano e, stante
un certo strano tipo di con-
venzione, i cittadini pagano

a caro prezzo il Municipio
di Cava. Ma, ci chiediamo,
perché l'U.S.L. non è attrezzata

per il servizio di gas-metano?

Altrimenti il distacco tra
cosa pubblica e cittadini si
accentuerà e le cause di cer-
ti sconci, poi, non saranno
neppure tanto occulte.

Insomma c'è bisogno di

sentire, vedere, toccare le

voci dei Cavesi, le VOCI

DI UNA CITTA' CHE

CRESCE.

La danza di miliardi

sistono lungo il bordo della
vasca sono in massima par-
te ostruiti da robusti pilo-
ni che fanno da paravento
fra gli occhi di ipotetici
spettatori e la microvase-

sta. Giorni fa il solito giorno, le napoletano scriveva che il Comune di Cava per im-
pianti sportivi dispone di ben 8 banchi 8 miliardi di lire. Allegria! Allegria! C'è
da chiedere da dove provengono tanti miliardi per lo sport mentre le strade sono
invisibilmente sconquassate e il danaro non v'è per aggiustarle o per farle aggiustare da chi dovrà aggiustare avendone l'obbligo morale e giuridico.

Siamo alle solite. Cava de' Tirreni, che pure può vantare un notevole nume-
ro di giovani, valenti architet-
ti ed ingegneri, ama af-
fidare l'ideazione della sua
impiantistica pubblica, si tratti di biblioteche o di
teatri, ad un unico cervel-
lone.

E' questione di stima, c'è
è poco da fare. Ecco, quin-
di, perché vengono fuori le
episodie per uso terapeutico» inagibili ed inadatte
alla pratica ed all'uso ago-
nistico. Anche se i miliardi
spesi sono stati sempre gli
stessi. I risultati, invece,
saranno diversi.

Una banca giovane al passo coi tempi



CASSA DI
RISPARMIO
SALERNITANA

CAPITALI AMMINISTRATI AL 30.4.87 L.I.T. 409.999.557.810
DIREZIONE GENERALE: SALERNO - Via G. Cesari, 29 - Tel. 22.50.22 (4 linee ph)

SEDE: Sede Centrale - Via G. Cesari, 29 - Tel. 22.50.22 (4 linee ph)
Castelluccio: Via G. Cesari, 29 - Tel. 22.50.22 (4 linee ph)
Reggio Calabria: Via G. Cesari, 29 - Tel. 22.50.22 (4 linee ph)

Spese per il trasporto di merci e Commercio con l'estero